

CAUSE MATRIMONIALI NEI TRIBUNALI ECCLESIASTICI REGIONALI DI MILANO E ROMA

Studio statistico

di GIUSEPPE BRUNETTA

In una indagine precedente abbiamo rilevato che le cause matrimoniali introdotte in prima istanza nei tribunali ecclesiastici del nostro Paese ammontavano a 1.310 nel 1970, 3.038 nel 1971, 3.781 nel 1972, 1.600 nel 1973 e 1.336 nel 1974 (1).

Il presente studio cerca di approfondire l'indagine per i due tribunali ecclesiastici regionali di Milano e Roma, presso i quali viene trattata una parte rilevante delle cause di nullità matrimoniale: infatti, le cause di prima istanza introdotte in questi due tribunali, rispetto al totale delle cause di prima istanza introdotte nell'intero Paese, rappresentavano il 30,6% nel 1970, il 12,9% nel 1971, il 13,5% nel 1972, il 33,1% nel 1973 e il 37,6% nel 1974; per il quinquennio preso in esame le cause di prima istanza introdotte nei due tribunali rappresentavano il 21,2%, pari cioè a più di 1/5 di tutte le cause di prima istanza introdotte in Italia.

Lo studio si svilupperà in due direzioni: temporale e qualitativa. Sotto l'aspetto temporale verrà evidenziato l'evolversi del fenomeno, dagli anni '40 in poi, delle cause di annullamento introdotte in prima e in seconda istanza e delle relative sentenze; sotto l'aspetto qualitativo verranno esaminati i totali delle sentenze positive (che dichiarano la nullità o inesistenza del vincolo matrimoniale) e di quelle negative (che dichiarano non constare la nullità di tale vincolo) di prima e seconda istanza per lo stesso periodo (2).

(1) Cfr. G. BRUNETTA, *Cause matrimoniali nei tribunali ecclesiastici - Studio statistico*, in « Aggiornamenti Sociali », (marzo) 1977, p. 222, rubr. 211.

(2) Per una migliore comprensione dei dati si tenga presente che presso il tribunale ecclesiastico regionale di Milano vengono introdotte le cause di prima istanza delle diocesi della Lombardia; quello di Milano, inoltre, è tribunale di seconda istanza per i tribunali ecclesiastici regionali di Torino (diocesi del Piemonte) e di Venezia (diocesi del Triveneto: Veneto, Friuli-V.G., Trentino-A.A.). Gli appelli alle sentenze di prima istanza del tribunale di Milano vanno al tribunale ecclesiastico regionale di

CAUSE INTRODOTTE NEL TRIBUNALE ECCLESIASTICO DI MILANO (1941-1976)

La Tav. 1 documenta il movimento delle cause matrimoniali introdotte presso il tribunale ecclesiastico regionale di Milano nel periodo 1941-76, distinte in cause di prima e di seconda istanza e in totale. Analizzeremo in primo luogo l'andamento complessivo delle cause di prima e seconda istanza (col. 6), in secondo luogo quelle di prima istanza, tenendo presente la distinzione tra cause provenienti dalla diocesi di Milano (col. 1) e cause provenienti da tutte le diocesi della regione lombarda, diocesi di Milano inclusa (col. 2); infine seguiremo l'andamento delle cause di seconda istanza sia in totale (col. 5), sia per regioni di provenienza e cioè Piemonte (col. 3) e Triveneto (col. 4).

a) L'osservazione dei **totali delle cause di prima e seconda istanza** del periodo 1941-1976 evidenzia che l'attività del tribunale era pressoché triplicata nel 1970, essendo passata da una media annuale di 45 cause nel quinquennio iniziale 1941-44 a un totale di 145 nel 1970; nei 6 anni successivi essa è andata aumentando ancora più rapidamente tanto da raggiungere una media di 250 cause all'anno nel biennio 1974-75 e un totale di 176 nel 1976.

b) Per quanto riguarda le **cause di prima istanza** (col. 2) si nota che la media annua di 25 cause nel periodo iniziale (1941-44) era già raddoppiata verso la fine degli anni '60, si triplicava nel biennio 1970-71 e nel quinquennio 1972-76 si aggirava sulle 100.

Le cause provenienti dalla diocesi di Milano (col. 1) hanno generalmente oscillato attorno all'80% del totale delle cause di prima istanza; quelle provenienti dalle rimanenti diocesi della Lombardia si sono quindi aggirate attorno al 20%, se si eccettua il biennio 1971-72 in cui esse hanno rappresentato circa il 35% del totale.

c) Le **cause di seconda istanza** erano in media 20 all'anno nel quinquennio 1941-44; verso la fine degli anni '60 erano più che raddoppiate; nel biennio 1970-71 sono state 68 all'anno; hanno raggiunto le cifre di 126 nel 1974, 139 nel 1975 e 90 nel 1976.

Il maggior numero di cause proveniva generalmente dalle diocesi del Piemonte (col. 3): le percentuali infatti hanno oscillato tra il 40 e il 60% nel ventennio 1941-60, nel decennio successivo si sono aggirate attorno al 70%, hanno rappresentato l'85% nel 1972, e sono scese nel-

Genova. Presso il tribunale ecclesiastico regionale di Roma vengono introdotte le cause di prima istanza delle diocesi del Lazio; quello di Roma, inoltre, è tribunale ecclesiastico di seconda istanza per le diocesi della Campania e della Sardegna; gli appelli vanno ora (dal 1976) alla S. R. Rota. Avvertiamo inoltre che nel seguito di queste note faremo frequente uso delle percentuali calcolate sui rispettivi totali; ma non le abbiamo inserite nelle Tavv. per non appesantirle ulteriormente.

l'ultimo quadriennio (1973-76) attorno al 60%. Dal Triveneto (col. 4), nel ventennio 1941-59, provenivano tra il 60 e il 40% delle cause di seconda istanza, nel decennio 1960-70 il 30%, nel 1972 il 15% e nel quadriennio 1973-76 attorno al 40%.

TAV. 1: Cause matrimoniali introdotte nel tribunale ecclesiastico regionale di Milano (1941-1976)

ANNI	IN PRIMA ISTANZA		IN SECONDA ISTANZA			TOTALI I e II istanza
	dioc. di Milano	Tot. Lombardia	Piemonte	Triveneto	Tot.	
	1	2	3	4	5	6
1941-44	20	25	8	11	20	45
1945-49	34	44	14	8	23	67
1950-54	27	36	8	9	17	53
1955-59	38	50	26	17	43	93
1960-64	36	46	35	13	49	95
1965-69	—	43	32	15	47	90
1970	—	71	—	—	74	145
1971	48	76	45	18	63	139
1972	63	96	60	10	70	166
1973	77	102	51	27	78	180
1974	73	99	76	50	126	255
1975	80	103	87	52	139	242
1976	60	86	47	43	90	176

FONTE: *Relazione annuale del tribunale ecclesiastico diocesano e regionale di Milano*, pubblicazione annuale, anni dal 1941 al 1975.

Nota: Per il periodo 1941-1969 i dati rappresentano medie quinquennali.

CAUSE INTRODOTTE NEL TRIBUNALE ECCLESIASTICO DI ROMA (1949-1975)

La Tav. 2 documenta il movimento delle cause matrimoniali introdotte presso il tribunale ecclesiastico regionale di Roma nel periodo 1949-75 distinte in prima e seconda istanza e in totale. Le fonti non consentono di distinguere tra le cause di prima istanza provenienti dalla diocesi di Roma e quelle provenienti dalle altre diocesi del Lazio; e neppure consentono di distinguere, per quanto riguarda le cause di seconda istanza, tra quelle provenienti dalla diocesi di Roma e quelle provenienti dalle diocesi della Campania e della Sardegna.

TAV. 2: Cause matrimoniali introdotte nel tribunale ecclesiastico regionale del Vicariato di Roma (1949-1975)

ANNI	IN PRIMA ISTANZA	IN SECONDA ISTANZA	TOTALI	ANNI	IN PRIMA ISTANZA	IN SECONDA ISTANZA	TOTALI
1949	107	9	116	1970	331	346	677
1950-54	95	10	106	1971	315	290	605
1955-59	182	129	311	1972	416	296	712
1960-64	211	152	363	1973	428	294	722
1965-69	309	257	565	1974	404	302	706
				1975	305	378	683

FONTE: VICARIATO DI ROMA, *Attività dell'ufficio III*, pubblicazione annuale, anni dal 1949 al 1975.

NOTA: Per il periodo 1950-1969 i dati rappresentano medie quinquennali.

a) L'analisi dei totali delle cause di prima e seconda istanza (col. 3) evidenzia che all'inizio del periodo, nel 1949, erano state introdotte presso il tribunale 116 cause; tale numero è andato progressivamente aumentando fino a triplicarsi nel quinquennio 1960-64, con una media annua di 363 cause; dal 1965 al 1971 le cause sono ulteriormente aumentate, raggiungendo una media annuale di 615 per passare poi, nel quadriennio successivo (1972-75), a più di 700 in media all'anno.

b) La media annua delle cause di prima istanza (col. 1) è progressivamente salita da poco più di 100 nel periodo 1949-54 a circa 200 nel decennio 1955-64, a 300 nel periodo 1965-71, a più di 400 nel triennio 1972-74, è discesa a 305 nel 1975.

c) Assumendo come base di confronto il quinquennio 1955-59, data la scarsa rappresentatività dei dati del periodo 1949-54, si nota che la media annua delle cause di seconda istanza da 129 nel quinquennio 1955-59 è andata progressivamente aumentando aggirandosi sempre attorno alle 300 fino al 1974; nel 1975 è salita a 378.

CAUSE TERMINATE DAL TRIBUNALE ECCLESIASTICO DI MILANO (1941-1976)

La Tav. 3 consente di analizzare l'esito delle cause matrimoniali introdotte in prima e seconda istanza presso il tribunale ecclesiastico regionale di Milano (3). L'analisi si sviluppa in tre momenti: si esamina-

(3) Dai totali delle Tavv. 3 e 4 sono escluse le cause che — per vari motivi — sono state abbandonate.

no dapprima globalmente i totali delle cause terminate sia in prima che in seconda istanza distinguendole solo secondo le modalità della sentenza (negativa o positiva) (coll. 7-9), e poi, separatamente, i totali delle cause terminate in prima istanza (coll. 1-3) e in seconda istanza (coll. 4-6), sempre distinguendole secondo il tipo di sentenza (4).

a) La percentuale delle cause terminate in prima e seconda istanza con sentenza positiva (col. 7) — dichiarante cioè la nullità o inesistenza del vincolo matrimoniale —, rispetto al totale delle cause terminate, è andata così evolvendosi: nel quadriennio 1941-44 è stata del 27%; nel decennio successivo è salita al 43%; tra il 1955 e il 1969 ha raggiunto il 60%; nel quadriennio 1970-73 è aumentata fino a toccare l'80%; nell'ultimo triennio (1973-76) è ulteriormente salita, attestandosi attorno all'85%.

Correlativamente diminuiva la percentuale delle sentenze negative (col. 8) — dichiaranti cioè non constare la nullità del vincolo matrimoniale —: 73% nel quadriennio 1941-44, 57% nel decennio successivo,

TAV. 3: Cause terminate dal tribunale ecclesiastico regionale di Milano secondo l'esito della sentenza (1941-1976)

ANNI	IN PRIMA ISTANZA			IN SECONDA ISTANZA			TOTALE		
	posit.	negat.	Tot.	posit.	negat.	Tot.	posit.	negat.	Tot.
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1941-44	4	14	18	3	5	8	7	19	26
1945-49	11	18	29	10	9	19	21	27	48
1950-54	10	15	26	6	8	14	17	23	40
1955-59	15	14	29	20	8	28	35	22	57
1960-64	17	22	39	25	18	43	43	39	82
1965-69	22	21	43	36	12	48	58	33	91
1970	38	16	54	38	4	42	76	20	96
1971	53	24	77	96	4	100	149	28	177
1972	53	31	84	78	3	81	131	34	165
1973	48	24	72	81	5	86	129	29	158
1974	61	23	84	100	3	103	161	26	187
1975	52	26	78	134	8	142	186	34	220
1976	62	26	88	116	7	123	178	33	211

FONTI: Cfr. Tav. 1.

NOTA: Per il periodo 1941-1969 i dati rappresentano medie quinquennali.

(4) Si deve tener conto, a proposito delle sentenze sia positive che negative delle cause di seconda istanza, che non si considerano i casi in cui la stessa causa ha avuto una soluzione diversa da quella avuta in prima istanza.

40% circa nel periodo 1955-69, attorno al 20% nel quadriennio 1970-73, circa il 15% nel triennio 1974-76.

b) La percentuale delle **cause terminate in prima istanza** con sentenza positiva (col. 1), sul totale delle cause terminate, si è aggirata attorno al 40% nel decennio 1945-54; nei quindici anni seguenti (1955-69) ha oscillato attorno al 50%; nel periodo finale si è aggirata attorno al 70%.

Correlativamente le cause terminate in prima istanza con sentenza negativa (col. 2), hanno rappresentato circa il 60% del totale delle cause terminate nel periodo tra il 1945 e il 1954, intorno al 50% tra il 1955 e il 1969, e il 30% circa dal 1970 in poi.

c) La percentuale delle **cause terminate in seconda istanza** con sentenza positiva (col. 4), sul totale delle cause terminate, ha oscillato attorno al 45% dal 1941 al 1954, tra il 1955 e il 1969 si è aggirata attorno al 70%, è salita al 95% circa nell'ultimo quinquennio.

Le cause di seconda istanza terminate con sentenza negativa (col. 5) sono state, correlativamente, il 55% circa, sempre sul totale delle cause terminate, tra il 1941 e il 1954, il 30% tra il 1955 e il 1969, e circa il 5% nell'ultimo quinquennio.

CAUSE TERMINATE DAL TRIBUNALE ECCLESIASTICO DI ROMA (1949-1975)

La Tav. 4 riguarda l'esito delle cause terminate nel tribunale ecclesiastico regionale di Roma sia in prima che in seconda istanza nonchè in totale.

a) La percentuale delle **cause terminate in prima e seconda istanza** con sentenza positiva (col. 7), sul totale delle cause terminate, ha avuto l'andamento seguente: nel quinquennio 1950-54 è stata del 35%, nel decennio seguente ha superato il 60%, tra il 1965 e il 1970 è salita all'80%, dal 1971 in poi si è attestata intorno al 90%.

Correlativamente le sentenze con esito negativo (col. 8) sono state il 65% nel periodo 1950-54, meno del 40% tra il 1955 e il 1964, meno del 20% tra il 1965 e il 1970, poco più del 10% dal 1971 in poi.

b) La percentuale delle **cause terminate in prima istanza** con sentenza positiva (col. 1), sul totale delle cause terminate in prima istanza, è stata del 35% nel quinquennio 1950-54, del 55% nel decennio seguente e superiore all'80% dal 1965 in poi.

Correlativamente le sentenze con esito negativo (col. 2) sono state il 65% circa nel periodo 1950-54, il 45% tra il 1955 e il 1964 e inferiori al 20% dal 1965 in poi.

c) La percentuale delle **cause terminate in seconda istanza** con

sentenza positiva (col. 4), sempre sul totale delle cause terminate, è stata del 30% nel quinquennio 1950-54, del 70% circa nel decennio successivo, si è aggirata attorno all'80% dal 1965 al 1970, e dal 1971 in poi è stata mediamente del 93%.

Correlativamente le sentenze negative (col. 5) hanno rappresentato il 70% circa tra il 1950 e il 1954, il 30% circa nel decennio seguente, quasi il 20% dal 1965 al 1970, e circa il 7% dal 1971 in poi (5).

TAV. 4: Cause matrimoniali terminate dal tribunale ecclesiastico regionale del Vicariato di Roma secondo l'esito della sentenza (1949-1975)

ANNI	IN PRIMA ISTANZA			IN SECONDA ISTANZA			TOTALI		
	posit.	negat.	Tot.	posit.	negat.	Tot.	posit.	negat.	Tot.
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1949	38	43	81	6	1	7	44	44	88
1950-54	23	42	65	3	7	10	26	49	75
1955-59	74	56	129	69	27	96	143	83	226
1960-64	96	79	175	96	51	147	193	130	322
1965-69	234	55	289	196	50	245	429	105	534
1970	312	65	377	318	62	380	630	127	757
1971	249	69	318	415	39	454	664	108	772
1972	208	47	255	267	11	278	475	58	533
1973	220	57	277	230	18	248	450	75	525
1974	255	63	318	219	22	241	474	85	559
1975	278	59	337	297	24	321	575	83	658

FONTI: Cfr. Tav. 2.

NOTA: Per il periodo 1950-1969 i dati rappresentano medie quinquennali.

DISTRIBUZIONE DELLE SPESE PER LE CAUSE MATRIMONIALI

Per quanto riguarda la distribuzione delle spese per le cause matrimoniali presentiamo due serie di dati, la prima riguardante il tribunale di Milano nel periodo 1971-75 (Tav. 5) e la seconda riguardante

(5) I dati del tribunale ecclesiastico regionale di Venezia, riguardanti i 28 anni compresi tra il 1945 e il 1975, e quelli dell'analogo tribunale di Genova, riguardanti gli 11 anni compresi tra il 1949 e il 1975, pur essendo ambedue lacunosi, tuttavia relativamente agli anni per cui riferiscono i due tipi di istanze e le relative sentenze

quello di Roma nel periodo 1961-75 (Tav. 6). I dati, come appare dalle Tavole, sono stati rilevati con due metodologie diverse, per cui il confronto tra loro è impossibile; nel caso di Milano, infatti, la distribuzione delle spese sostenute per le cause terminate in prima e in seconda istanza si basa su una triplice distinzione: spese totalmente a carico

**TAV. 5: Tribunale ecclesiastico regionale di Milano:
distribuzione delle spese per le cause terminate (1971-1975)**

ANNI	IN PRIMA ISTANZA				IN SECONDA ISTANZA			
	totali	ridotte	gratuite	TOT.	totali	ridotte	gratuite	TOT.
1971	53	25	14	92	55	38	10	103
1972	67	35	14	116	42	36	5	83
1973	51	24	12	87	48	33	7	88
1974	65	22	5	92	54	35	14	103
1975	51	27	15	93	66	58	19	143

NOTA: Per spese « ridotte » si intende il pagamento di metà o di meno della metà della spesa totale.

**TAV. 6: Tribunale ecclesiastico regionale del Vicariato di Roma:
numero delle cause — sul totale delle cause pendenti — con
pagamento limitato alle spese vive o a patrocinio gratuito (1961-1975)**

ANNI	spese vive o patr. grat.	Totale cause pendenti	ANNI	spese vive o patr. grat.	Totale cause pendenti
1961	288	1.055	1968	395	1.664
1962	233	1.962	1969	447	1.949
1963	295	1.057	1970	534	1.945
1964	268	1.173	1971	542	2.040
1965	285	1.283	1972	656	1.974
1966	259	1.429	1973	513	1.829
1967	333	1.583	1974	479	1.924
			1975	485	1.898

FONTE: Cfr. Tav. 2.

positive e negative, danno percentuali che non solo non discordano da quelle fin qui rilevate nella nostra ricerca, ma molto spesso collimano con esse.

dell'attore della causa; riduzione delle spese di metà o meno; gratuità della spesa, che risulta così totalmente a carico del tribunale. Per quanto riguarda invece il tribunale di Roma c'è un'unica voce che include, senza distinguerle, due modalità diverse: pagamento limitato alle spese vive o patrocinio gratuito. Le cause che hanno beneficiato di questo trattamento non sono però confrontate con il numero delle cause terminate nelle due istanze, ma col totale delle cause pendenti.

a) **A Milano**, per il periodo 1971-75, si rileva che le cause terminate in prima istanza a totale carico dell'attore si sono aggirate attorno al 60% circa, quelle che hanno beneficiato della riduzione sono state circa il 28%, e quelle gratuite hanno oscillato attorno al 12%.

Per le cause terminate in seconda istanza le spese a totale carico dell'attore sono circa il 52%, quelle ridotte circa il 38% e le gratuite il 10% circa.

b) **A Roma**, per il periodo 1961-75, si nota che il trattamento di favore (pagamento delle sole spese vive o gratuità del processo) ha interessato mediamente il 26% delle cause sul totale delle cause pendenti; in questa media si possono distinguere due periodi: nel primo (1961-67) ha beneficiato di tale trattamento circa il 20% delle cause rispetto al totale delle cause pendenti; nel secondo (1968-75) ne ha beneficiato tra il 23 e il 33% (6).

(6) Dai dati del tribunale di Venezia si può rilevare che la percentuale delle cause terminate a patrocinio gratuito sul totale delle cause terminate si è aggirata attorno al 30%, con punte che hanno sfiorato anche il 50%. Per il tribunale di Genova la percentuale delle cause a patrocinio gratuito o semigratuito oscilla attorno al 30%, con qualche punta che tocca il 50%.